Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici
loc. Palombare
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcosibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n. 0008548-19/08/2022-EP_M078-SARCH-P
Pr. 134/22 __ Class.7.10.5

Oggetto: O.C. 16/2017 - INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA REGIONALE IN MODALITÀ TELEMATICA di cui all'art. 16 del D.L. n. 189/2016. Pratica n. 20.60/2021/SRP/101_O.C. n. 19/2017 Demolizione e ricostruzione di fabbricato ad uso produttivo agricolo, sito in via Case Sparse (Fg 169 map. 1545) Norcia (PG)_ Richiedente: **USR Umbria per Amici Sesto_ Parere per conferenza Regionale**

Trasmissione solo via PEC (D.Lgs. n.82/05)

ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it	Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria – Sisma 2016 Via Romana Vecchia snc, 06034 Foligno (PG)
fmc43293@pec.carabinieri.it	Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini __ Visso (Mc)
fpg43299@pec.carabinieri.it	Stazione Carabinieri Parco Norcia _ Norcia (PG)

Ci riferiamo alla Vs. nota acquisita al protocollo con n. 1345 del 10.02.2022, con la quale veniva convocata la conferenza regionale di cui all'ordinanza 16/2017, in forma simultanea, in modalità sincrona ed in via telematica ex art. 14-ter L. 241/1990 e ss.mm. e ii., per il giorno 23.03.2022, e successive note di sospensione e riconvocazione per il giorno 31.08.2022, in atti al protocollo n. 2733 del 22.03.2022 e 7174 del 12.07.2022, per l'esame della documentazione relativa all'esecuzione delle opere in oggetto.

ESAMINATA la documentazione resa disponibile nella piattaforma MUDE e rilevato che le opere ricadono:

- All'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "*ambito periferico antropizzato* " di cui al D.M. 03.02.1990*;*
- In zona D *"di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, comprese le aree parzialmente o completamente degradate. In tali zone sono consentite tutte le attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita socio - culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori, nei limiti e con le specificazioni contenute nelle presenti N.T.A."* ed in particolare zona D2 *"in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione di nuclei ed agglomerati rurali con le specifiche determinazioni di cui agli stralci allegati in scala 1:10.000 e delle presenti N.T.A."* di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006);
- All'interno della rete ecologica europea "Natura 2000" e, in particolare, della ZPS/ZSC IT5210071 *Monti Sibillini (versante umbro)*;

PRESO ATTO che l'immobile oggetto di intervento:

- È situato nel Comune di Norcia in Località San Pellegrino, via Case Sparse, e censito catastalmente al Fg 169 map. 1545;
- È una unità immobiliare realizzata prima del 1967, distribuita su due fabbricati posti a circa 8.00 ml di distanza tra loro, utilizzata come magazzino, ricovero mezzi e deposito attrezzi (uso produttivo agricolo) e accatastata con la categoria C/2. I due fabbricati che contengono l'unità immobiliare in esame hanno forma plano volumetrica regolare, sono composti da due livelli (piano terra e primo) e sono coperti con un tetto a capanna. La struttura portante è costituita da muratura in tufo, gli orizzontamenti di interpiano e il solaio di copertura a capanna sono in laterocemento, lo sporto di gronda è costituito tavelloni in laterizio, il manto di copertura è in laterizio (tegole) e le opere di lattoneria (canali e discendenti) sono in lamiera. Le pareti interne ed esterne risultano essere intonacate e tinteggiate, mentre gli infissi esterni (finestre) sono principalmente metallici. A livello impiantistico erano presenti le dotazioni minime necessarie per l'uso produttivo agricolo in atto;
- Ha subito gravi danneggiamenti a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il Comune di Norcia nel 2016, pertanto dichiarato inagibile con Ordinanza Sindacale n. 521 del 17.10.2016;

RILEVATO che il progetto prevede la demolizione e ricostruzione delle due US che ospitano l'unità immobiliare produttiva agricola in esame. Per il miglioramento della funzionalità dell'unità produttiva e l'ottimizzazione dell'inserimento del costruito nel contesto che lo ospita, la progettazione prevede la realizzazione di un unico corpo di fabbrica, con la conseguente modifica del volume, della SUC, della sagoma e dell'area di sedime esistenti. L'intervento verrà attuato senza incremento di SUC e di volume e mantenendo punti di contatto tra il sedime esistente delle due US e il sedime di progetto.
Il nuovo corpo di fabbrica verrà posizionato nello stesso lotto che ospita le due US esistenti nel rispetto delle distanze minime previste dai confini di proprietà e stradali. L'altezza del nuovo fabbricato sarà minore dell'altezza delle due US lesionate da demolire e comunque contenuta entro l'altezza massima di 6.00 ml.

Formalmente il progetto prevede la realizzazione di un corpo di fabbrica con tipologia in linea composto da due corpi laterali ad un livello (PT) e un corpo centrale a due livelli (PT e P1). Il fabbricato sarà destinato a magazzino, ricovero mezzi e deposito attrezzi senza variazioni d'uso rispetto allo stato attuale. La possibilità di avere una maggiore superficie a piano terra e una migliore accessibilità allo stabile miglioreranno la funzionalità dell'unità produttiva agricola insediata. La destinazione del fabbricato e l'uso per cui è destinato (magazzino, ricovero mezzi e deposito attrezzi - produttivo agricolo) ha suggerito di non inserire divisori interni. La porzione a un livello posta sul lato sud sarà dotata di adeguate aperture al fine di consentire l'accesso dei mezzi agricoli. Si accederà al piano primo del corpo centrale (2 livelli) tramite una scala interna. Non sono previste modifiche al numero delle unità immobiliari né modifica delle recinzioni esistenti e delle modalità di accesso al lotto.

Le principali opere previste sono:

- demolizione edificato esistente e smaltimento macerie;
- ripristino del territorio agricolo precedentemente occupato dagli edifici demoliti;

- realizzazione del sistema fondale in C.A.;
- realizzazione della struttura portante tramite C.A. (travi e pilastri);
- realizzazione di tamponamenti in laterizio alveolato;
- realizzazione del solaio interpiano e di copertura in laterocemento per la porzione a due livelli e la porzione ad un livello sul lato nord;
- realizzazione del solaio di copertura in acciaio per la porzione ad un livello sul lato sud;
- realizzazione di opere da lattonerie (scossaline, converse e discendenti) in lamiera colore marrone;
- realizzazione di manto di copertura con pannelli sandwich di colore marrone;
- posa in opera di nuovi infissi esterni metallici;
- realizzazione di intonaco esterno con finitura a granulometria fina;
- realizzazione di tinteggiatura esterna con colori tratti sulla gamma delle terre locali. La coloritura sarà comunque concordata con il competente ufficio comunale;
- installazione dei prescritti dispositivi di sicurezza anticaduta sulla copertura (LR 16/2003 e smi);
- installazione dei pannelli fotovoltaici con dotazione minima prescritta per legge;
- ripristino dotazioni impiantistiche minime (presa acqua – elettricità);
- installazione di un impianto di recupero dell'acqua piovana tramite cisterna di accumulo interrata di 6108.00 litri minimo (art 37 RR 02/2015);

In progetto non sono previste:

- opere che generano incrementi della SUC;
- opere che generano incrementi del volume;
- cambio di destinazione d'uso e/o modifica del numero delle unità immobiliari;
- modifiche del piano di campagna;
- modifiche del sistema di smaltimento delle acque reflue;
- modifiche ai sistemi di allaccio ai pubblici servizi;
- opere di illuminazioni esterne;

RITENUTO che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla Regione Umbria;

VISTA la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza" le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

PRESO ATTO della documentazione resa disponibile mediante portale MUDE, e trasmessa a questo Ente, acquisita al protocollo n. 8534 del 19.08.2022, e in particolare il format proponente per lo screening di valutazione di incidenza ambientale;

ACCERTATO che l'attività non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE;

VISTI gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 *"Monti Sibillini (versante umbro)"*;

VISTO il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo al n. ID: 219672 del 19.08.2022 dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati;

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i, sia da considerarsi con esito positivo;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

CONSIDERATO che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta, approvata con delibera del Consiglio direttivo del 29/03/1994 e succ. mod. e integ, prevede all'art.3, comma 3 che *"In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nullaosta nella prima seduta utile"*.

CONSIDERATO:

- Che tali interventi appaiono coerenti con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente e agli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che le opere previste nella progettazione in questione pertanto non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del DM 03.02.1990 e DPR 06.08.1993);

PREMESSO tutto quanto sopra con la presente **si esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. e ex art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i.), in merito alla progettazione in questione e a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, nonché quelle eventualmente impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio in sede di conferenza regionale:

- Per quanto riguarda la realizzazione in copertura di impianto fotovoltaico siano installati pannelli del tipo non riflettente;

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali chiarimenti relativi al procedimento di cui sopra contattare:
arch. Sonia Pettinari al n. 0737 961563 o via mail a sonia.pettinari@sibillini.net

Cordiali saluti

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè

SP